

Papa Francesco ai Genitori

“PERDETE TEMPO A GIOCARE CON I FIGLI”

Il tempo che si dedica alla famiglia non è “tempo perso” ma è segno di vera saggezza

“Forse è giunto il momento di domandarci se quella di lavorare alla domenica è una vera libertà”. Il Papa è tornato a parlare di un tema che gli sta particolarmente a cuore, quello della **conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia**. E lo ha fatto nella diocesi di monsignor Bregantini, vescovo di Campobasso e da anni impegnato nella **battaglia per la chiusura domenicale degli esercizi commerciali**.

Il punto vero, come ha ribadito papa Francesco, è rimettere al centro la persona. **“La domenica lavorativa non interessa solo i credenti, ma riguarda tutti, come scelta etica**. E’ lo spazio della gratuità che stiamo perdendo. La domanda è: a che cosa vogliamo dare priorità? **La domenica libera dal lavoro – eccettuati i servizi necessari – sta ad affermare che la priorità non è all’economico, ma all’umano, al gratuito, alle relazioni non commerciali ma familiari, amicali, per i credenti alla relazione con Dio e con la comunità”**.

Perdere tempo a giocare con i propri figli, a recuperare le relazioni familiari, a riposare, non è in realtà “tempo perso, ma è “una scienza, una saggezza”. E anche noi ci uniamo all’invito di papa Francesco a **non perdere “questa saggezza di giocare con i nostri bambini**. La situazione economica ci spinge a questo, a perdere questo.

Per favore, perdetevi il tempo con i nostri bambini! La domenica, questa domenica di famiglia, perdetevi il tempo... Questo è un punto “critico”, un punto che ci permette di discernere, di valutare la qualità umana del sistema economico in cui ci troviamo”.

(da “Famiglia Cristiana, 13-07-2014)

Appello del Patriarca di Venezia: moderare i toni

Incisivo appello del patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, ai politici e ai pubblici amministratori a moderare il linguaggio quando parlano di profughi e, in particolare, perché provvedano all’accoglienza convincendo l’Europa a fare altrettanto.

“Non dobbiamo aggravare ancor più una situazione già tesa e difficile con parole da una parte violente e dall’altra retoriche; le une e le altre nulla risolvono, tutto complicano ed anzi esasperano – ha raccomandato il patriarca -. Si chiede, piuttosto, a chi ha responsabilità politiche, amministrative, sociali e culturali, che avverta la delicatezza e l’importanza degli atti compiuti (o da compiere) e delle parole (da dire o da non dire). Tutti, insomma dobbiamo fare in modo che l’emergenza “umanitaria”, che è sotto i nostri occhi, non si trasformi in emergenza sociale”.

Nei giorni scorsi vivaci polemiche avevano attraversato anche il Veneto. Moraglia invita, quindi, “tutti ad essere uniti nella richiesta a livello di politica nazionale di farsi sentire efficacemente nel contesto dell’Unione Europea e dell’Onu perché, a livello internazionale, ci si faccia finalmente carico di tale emergenza globale e così cessino le pure dichiarazioni d’intenti e la comunità internazionale intervenga prontamente in maniera coordinata e davvero efficace”.

Secondo Moraglia, infatti, “è inaccettabile e anche vergognoso che l’Italia - come è successo fino ad ora – sia lasciata sola ad affrontare un problema immane che riguarda interi continenti”. Non manca da parte della presidenza della Conferenza episcopale del Triveneto un appello, innanzitutto all’accoglienza, alla generosità e anche alla memoria storica delle nostre genti, nella memoria degli emigranti veneti del passato.

(F. Dal Mas, *da Avvenire 14.06.2015*)

Domenica 21, ore 16,00 incontro **Genitori del Battesimo**
Giovedì 25, ore 20,30 al Centro parrocchiale: **2° incontro Genitori per Camposcuola ACR** (ragazzi da 4° elem. a 2° media)
Ore 20,30 al Centro parrocchiale: **l'Amministrazione comunale incontra i cittadini sulla gestione dei rifiuti**
Venerdì 26, ore 20,30 incontro **Genitori e Padrini del Battesimo**
Domenica 28 ore 10,30 **Battesimo** di Capobianco **Gaia**, Festugato **Daniel**, Rossi **Nicole**, Casagrande **Amelia**, Faedo **Pietro**.

Pulizie della Chiesa, mercoledì 24, ore 9,00: Fioraso Anna, Massignan Lidia, Meneghini Renata e Rossetto Annarita.

GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA

Domenica 28 giugno 2015

INSIEME A FRANCESCO ACCANTO AGLI ULTIMI

“La vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza” (2 Cor 8,14)

Per rinnovare la speranza e sconfiggere disuguaglianze e povertà, serve la solidarietà di tutti.

Aiutiamo il Santo Padre a soccorrere i poveri e i bisognosi in ogni angolo della terra: vittime della guerra e dei disastri naturali, chiese in difficoltà, popoli dimenticati.

Ascolta la voce di chi soffre

**Domenica 28 giugno nella tua chiesa,
dai il tuo contributo per un impegno speciale**

INCONTRO CON SUOR BERTILLA STORATO

Domenica 28 giugno alle ore 19,00 al Centro parrocchiale di Meledo incontreremo Suor Bertilla Storato, da tanti anni Missionaria in Egitto, che già abbiamo conosciuto e aiutato.

Nell'occasione il gruppo Lavoro-Solidarietà le consegnerà un'offerta per i suoi poveri e preparerà una cena fredda alla quale sono invitate le signore del gruppo e quanti desiderano partecipare.

Si prega di dare l'adesione alla Sig.ra Emma Zambon entro giovedì 25 giugno.

Bollettino Parrocchiale di luglio e agosto 2015

Si ricorda che nei mesi di luglio e agosto il bollettino parrocchiale uscirà ogni due settimane.

Chi desidera ricordare i propri cari defunti durante le Sante Messe è pregato di rivolgersi per tempo in sacrestia.

Beati quelli che...

MI STAVA ANTIPATICO INVECE E' PROPRIO FORTE

a cura di don Tonino Lasconi

Caro Popotus, sono il ragazzo che vi ha scritto i suoi pensieri sulle beatitudini. Vorrei spiegarvi come mai ho avuto questa idea. I miei genitori sono molto credenti e da quando sono nato mi hanno sempre portato a messa con loro, mi hanno abituato a mandare i bacetti a Gesù, a dire le preghierine, e a non fare certe cose perché Gesù non era contento.

Al catechismo, hanno continuato a dirmi che Gesù voleva non che facessi questo (le cose che mi piacevano) e che facessi quest'altro (le cose che non mi andava di fare).

Ma Gesù per me era il quadro della chiesa, e non capivo perché un quadro potesse obbligarmi a fare o no certe cose. Così cominciava a diventarmi antipatico. Fatta la cresima, ho avuto qualche problema con i genitori, perché non volevo più andare in chiesa con loro.

Poi, una domenica, alcuni ragazzi della mia età che si ritrovavano in parrocchia mi hanno chiesto: "Perché non vieni con noi?". "A fare che?". "Niente! Per stare insieme, per divertirci e per parlare dei nostri problemi".

Ci sono andato e mi sono trovato bene. Una sera un giovanotto molto simpatico si è messo a parlarci di Gesù, del suo coraggio, della sua generosità, della sua libertà, della sua lealtà, della sua attenzione verso i più deboli. Ci ha incantato. E Gesù ha smesso di essere un quadro, per diventare una persona da ammirare e imitare. Poi, prendendo come esempio le beatitudini, che – ha detto – lo riassumono tutto, ci ha parlato del suo messaggio, tanto nuovo e importante da cambiare la storia.

Sono rimasto colpito dal fatto che Gesù non chiede cose strane, ma ciò che vorremmo noi, se non fosse difficile farle. Chi non vorrebbe, infatti, essere generoso, coraggioso, leale, giusto, e avere accanto a sé persone così?

Siccome mi piace scrivere – voglio fare il giornalista – ho scritto un po' di riflessioni e le ho mandate. Grazie per averle pubblicate, e grazie a don Tonino che le ha corrette. Come le ha scritte lui sono molto più belle. Questa volta (con l'aiuto di mio padre) ho scritto bene anche io.

Luca

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Sonia e Lucio.

Venerdì 26 giugno alle ore 20.30, ci sarà Michela.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 933 - 21 Giugno 2015

XII Domenica del Tempo Ordinario

Alzatosi Gesù, sgridò il vento e disse al mare: “ Taci, calmati!”. Il vento cessò e ci fu grande bonaccia.

(Mc 4,39)

La forza della natura scatenata mette a nudo la fragilità dell'uomo. Tempeste, terremoti, catastrofi naturali seminano paura e morte. Contro di essi ci si sente indifesi e viene spontaneo invocare il Signore e la sua protezione.

E Gesù calma il mare in tempesta e rimprovera i suoi discepoli per aver avuto paura, mentre egli era con loro.



DOMENICA 21: 12^a tra l'Anno Ss. Messe festive ore 8:00 -10:30
Il papa Francesco in pellegrinaggio alla Sacra Sindone di Torino

Ore 8,00 def. Belloni Efrem; Milan Gino, Francesca e Romano; Anime del Purgatorio

Ore 10,30 def. Negro Lino, Turcato Lucia

Dal LUNEDI' 22 al GIOVEDI' 25:

S. Messa ore 9,15 alla Casa di Riposo

VENERDI' 26: S. Rodolfo ore 20,00 S. Messa al Cimitero
Def. Soldà Antonio; fam. Rossi Giovanni e Ginevra; Beltrame Maria; Crestani Anna Maria; Sambugaro Anna Maria; def 30° Vitaliani Vitaliano.

SABATO 27: S. Cirillo di Alessandria ore 19,00 **S. Messa Festiva**
Def. 7° Giacomello Vittorino

DOMENICA 28: 13^a tra l'Anno Ss. Messe festive ore 8,00 -10,30

FESTA del PAPA

*Le offerte raccolte oggi vanno per la **CARITA' DEL PAPA***

Ore 10,30 **Battesimo** di **Capobianco Gaia** via Fabio Filzi 16,
Festugato Daniel via Gabriele D'Annunzio 22, **Rossi Nicole** via
Guglielmo Marconi 21, **Casagrande Amelia** via Silvio Pellico 9, **Faedo**
Pietro via Giacomo Zanella 34.